

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Istruzione Universitaria e ricerca	551.870,29	528.926,96	52.396,86
Cultura e Sport	8.316.114,37	7.970.382,17	789.566,56
Politiche sociali	15.071.767,92	14.445.177,75	1.430.976,45
Sanità	2.740.321,44	2.626.395,95	522.233,31
Agricoltura	7.707.154,05	7.386.738,62	731.749,31
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	11.303.825,94	10.833.883,31	1.073.232,34
Edilizia abitativa	4.224.662,22	4.049.027,10	401.107,03
Infrastrutture per mobilità e reti	32.408.107,03	31.060.779,93	3.076.960,72
Governo del territorio	64.435.613,86	61.756.782,64	6.117.785,68
	632.337.272,00	604.837.421,97	44.891.804,59
capitolo 741150	145.000,00	80.639,62	32.341,87
capitolo 155600-001	2.940.000,00	2.525.883,00	272.294,00
capitolo 155600-002	110.000,00	104.034,00	30.529,00
capitolo 155500	3.432.000,00	1.675.702,50	1.280.076,42
capitolo 155550	2.521.000,00	2.394.945,21	432.905,92
	9.148.000,00	6.781.204,33	2.048.147,21
Totale parziale	641.485.272,00	611.618.626,30	46.939.951,80
Personale in quiescenza	5.002.000,00	4.446.733,87	70.518,56
TOTALE GENERALE	646.487.272,00	616.065.360,17	47.010.470,36

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2007

5.10 Fondi comunitari - risultanze esercizio 2007.

I fondi strutturali rappresentano il principale strumento con cui l'Unione Europea, in collaborazione con gli Stati membri, interviene finanziariamente per realizzare la "coesione economica e sociale", ovvero la riduzione delle disuguaglianze esistenti all'interno della società europea, e lo sviluppo dell'occupazione in Europa.

Tali fondi sono organizzati per cicli di sette anni: la nuova programmazione è iniziata a gennaio 2007 per concludersi alla fine del 2013. I finanziamenti previsti dai Fondi strutturali comunitari per il nostro Paese nei prossimi sette anni ammontano a oltre venticinque miliardi di euro.

Rispetto alla precedente programmazione (Fondi strutturali 2000-2006), le novità sono sostanzialmente tre:

- una revisione degli obiettivi;
- la riduzione del numero dei Fondi strutturali;
- la scomparsa delle iniziative comunitarie, vale a dire dei programmi specifici a favore della coesione sociale e dello sviluppo dei territori.

Per quanto riguarda il primo punto, ovvero la revisione degli obiettivi, essi rimangono tre, ma presentano differenti finalità rispetto al passato:

- **OBIETTIVO 1 "CONVERGENZA E COMPETITIVITA'":** riprende l'obiettivo 1 della programmazione 2000-2006 e quindi mira a sostenere la crescita e l'occupazione nelle regioni meno sviluppate, vale a dire quelle il cui prodotto interno lordo (Pil) è inferiore al 75% della media comunitaria.
- **OBIETTIVO 2 "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE":** include gli obiettivi 2 e 3 della precedente programmazione e quindi si prefigge lo scopo di promuovere il miglioramento della competitività regionale e l'aumento dell'occupazione delle zone con difficoltà strutturali diverse da quella ammissibili all'obiettivo 1. Rispetto al precedente ciclo dei Fondi strutturali (2000-2006) c'è un'importante novità: mentre in passato rientravano nell'obiettivo 2 solo zone limitate del territorio regionale, ora tutte le aree

pari a euro 824.241,34 e 764.600,22 (tot. 1.588.841,56). Rispetto alla tabella "Spese per il personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione", quindi si ottengono stanziamenti definitivi pari a euro 451.247.696,84 e pagamenti competenza per euro 431.276.422,66 con le relative conseguenze sui totali generali.

di una regione possono usufruire dei fondi comunitari previsti dall'obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

- **OBIETTIVO 3 "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA"**: include la precedente Iniziativa comunitaria INTERREG e intende promuovere un'integrazione equilibrata del territorio.

La seconda novità del ciclo 2007-2013 riguarda il numero dei Fondi strutturali, che passano da quattro a due. Rimangono il FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (FESR) che finanzia gli investimenti produttivi, le infrastrutture e tutte le iniziative mirate a ridurre le disparità territoriali e il FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE), incentrato sull'occupazione, lo sviluppo delle risorse umane e la promozione dell'integrazione sociale. Il FEOGA (FONDO EUROPEO DI ORIENTAMENTO E GARANZIA) e lo SFOP (STRUMENTO FINANZIARIO PER LA PESCA) escono dall'orizzonte dei Fondi strutturali, perché alla promozione dei settori agricoltura e pesca è riservato uno specifico Piano europeo rurale per il periodo 2007-2013.

L'ultima novità è invece costituita dalla scomparsa delle Iniziative comunitarie URBAN, EQUAL e INTERREG, le cui finalità sono state assorbite nella programmazione generale dei Fondi strutturali. URBAN era il programma che si occupava del recupero e dello sviluppo delle aree urbane in crisi; EQUAL aveva lo scopo di promuovere le pari opportunità e la lotta alle discriminazioni sociali; INTERREG era un programma incentrato sulla cooperazione transfrontaliera. In particolare, l'Iniziativa comunitaria INTERREG come sopra citato, è stata "promossa" a vero e proprio obiettivo dei Fondi strutturali, mentre URBAN ed EQUAL si sono "fusi" con il nuovo Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

Per quanto riguarda nel dettaglio la Provincia Autonoma di Trento, dove negli ultimi anni i finanziamenti dell'Unione europea hanno assunto sempre maggior rilievo, anche con riferimento alla nuova programmazione 2007-2013 essa rientra negli obiettivi 2 e 3.

In particolare, l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" è finanziato sia attraverso il FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (FESR) che attraverso il FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE), mentre l'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" è finanziato solo dal FESR.

Per quanto riguarda i Programmi Operativi, il P.O. FESR 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento per l'Obiettivo 2 è stato approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) n. 4248 del 7 Settembre 2007 ed il P.O. F.S.E. 2007-2013 per l'Obiettivo 2 è stato adottato con Decisione C(2007) 5770 di data 21 novembre 2007.

Nel bilancio della Provincia, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. a) del regolamento di contabilità provinciale, i trasferimenti dall'Unione europea sono evidenziati con un elenco, mentre nel rendiconto generale, in forza di quanto disposto dall'art. 37 del regolamento di contabilità, alla lettera h), viene riportato un quadro di raffronto tra entrate e spese relative ai trasferimenti. Tale quadro di raffronto, con riferimento alla programmazione 2007-2013, espone la seguente situazione, rispettivamente per i fondi FESR e FSE (Obiettivo 2) e FERS (Obiettivo 3):

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INTERVENTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

OBIETTIVO 2 - F.E.S.R. (FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE)
PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013

ENTRATE										
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	1	2	3	4	5	6=4-5	7=4-3	8=3-4	
		STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	ENTRATE ACCERTATE	RISCOSSIONI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE	
316300 A 4	COF. STATALE FONDI F.E.S.R. OBIETTIVO 2	2007	0,00	3.458.879,00	3.458.879,00	3.458.879,00	514.286,00	2.944.593,00	0,00	0,00
331400 A 3	CONT. U.E. F.E.S.R. OBIETTIVO 2	2007	0,00	2.594.255,00	2.594.255,00	2.594.255,00	385.728,56	2.208.526,44	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	2007	0,00	6.053.134,00	6.053.134,00	6.053.134,00	900.014,56	5.153.119,44	0,00	0,00
	Somme a carico del bilancio della Provincia	2007	10.549.500,00	-6.053.134,00	4.496.366,00					
	TOTALE A PAREGGIO	2007	10.549.500,00	0,00	10.549.500,00					

USCITE								
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	1	2	3	4	5	6=4-5	7=3-4
		STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	USCITE ACCERTATE	PAGAMENTI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	MINORI USCITE ACCERTATE
617510	FONDO INTERVENTI FINANZIATI U.E. F.E.S.R. 2007-2013	2007	10.303.000,00	-9.000.000,00	1.303.000,00	0,00	0,00	1.303.000,00
617560 A 1	F.E.S.R. 2007-2013 - SERV. RAPPORTI COMUNITARI	2007	246.500,00	0,00	246.500,00	28.500,00	0,00	218.000,00
617560 A 2	F.E.S.R. 2007-2013 - SERV. AUTONOMIE LOCALI	2007	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,00	9.000.000,00	0,00
	TOTALE USCITE	2007	10.549.500,00	0,00	10.549.500,00	9.028.500,00	0,00	9.028.500,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INTERVENTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

OBIETTIVO 2 - F.S.E. (FONDO SOCIALE EUROPEO)
PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013

		ENTRATE							
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	1	2	3	4	5	6 = 4 - 5	7 = 4 - 3	8 = 3 - 4
		STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	ENTRATE ACCERTATE	RISCOSSIONI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE
316300 A 3	COF. STATALE FONDI F.S.E. OBIETTIVO 2 2007	18.604.503,14	-3.456.879,00	15.145.624,14	4.741.317,49	0,00	4.741.317,49	0,00	10.404.306,65
331400 A 2	CONT. U.E. FONDI F.S.E. OBIETTIVO 2 2007	11.755.815,86	-2.594.255,00	9.161.560,86	2.758.871,36	1.223.879,38	1.534.691,98	0,00	6.402.688,50
	TOTALE ENTRATE 2007	30.360.319,00	-6.053.134,00	24.307.185,00	7.500.188,85	1.223.879,38	6.276.209,47	0,00	16.806.996,15
	Somme a carico del bilancio della Provincia 2007	-5.966.701,00	-4.767.143,00	-14.943.062,00					
	TOTALE A PAREGGIO 2007	24.363.618,00	-10.820.277,00	9.964.123,00					

		USCITE						
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	1	2	3	4	5	6 = 4 - 5	7 = 3 - 4
		STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	USCITE ACCERTATE	PAGAMENTI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	MINORI USCITE ACCERTATE
255800 A 3	ADEGUAMENTO POLITICHE FORMAZIONE - F.S.E. 2007-2013 2007	16.320.000,00	-12.609.886,00	3.710.114,00	3.599.103,00	71.175,20	3.527.927,80	111.011,00
408000 A 3	INTERVENTI POLITICA DEL LAVORO - F.S.E. 2007-2013 2007	8.043.618,00	1.789.608,00	6.254.008,00	6.254.008,00	1.500.000,00	4.754.008,00	0,00
	TOTALE USCITE 2007	24.363.618,00	-10.820.277,00	9.964.123,00	9.853.112,00	1.671.175,20	8.281.936,80	111.011,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROGRAMMI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
FSE								
PIANO FINANZIARIO	29.400.314,00	29.988.321,00	30.588.088,00	31.199.849,00	31.823.846,00	32.460.322,00	33.109.530,00	218.570.270,00
spesa pubblica	29.400.314,00	29.988.321,00	30.588.088,00	31.199.849,00	31.823.846,00	32.460.322,00	33.109.530,00	218.570.270,00
quota ue	8.231.993,00	8.396.633,00	8.564.566,00	8.735.857,00	8.910.574,00	9.088.785,00	9.270.561,00	61.198.969,00
quota stato	14.147.410,00	14.430.359,00	14.718.966,00	15.013.345,00	15.313.612,00	15.619.884,00	15.932.282,00	105.175.858,00
quota pat	7.020.911,00	7.161.329,00	7.304.556,00	7.450.647,00	7.599.660,00	7.751.653,00	7.906.687,00	52.195.443,00
spesa privata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CERTIFICAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
spesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
quota ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
quota stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
quota pat	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
spesa privata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCOSSIONI	1.223.979,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.223.979,38
quota ue	1.223.979,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.223.979,38
quota stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si precisa che:

- alla voce "PIANO FINANZIARIO" sono riportati, distinti per ogni annualità, gli importi dei piani finanziari, contenuti nei relativi documenti unici di programmazione (docup) o programmi operativi (po), approvati dalla Commissione europea, che costituiscono gli impegni della Commissione e del Ministero competente;
- alla voce "CERTIFICAZIONI" si trovano, invece, gli importi rendicontati dalla Provincia alla Commissione europea e al Ministero competente;
- alla voce "RISCOSSIONI" si trovano i pagamenti effettuati dalla Commissione europea e dal Ministero competente alla Provincia. L'erogazione delle predette somme avviene con un primo acconto "automatico" all'approvazione del docup o po, pari al 7% o al 5% del valore complessivo del piano finanziario, e con successivi pagamenti intermedi di importo pari alle somme rendicontate.

Si precisa che tutti i dati riportati nella tabella (piano finanziario, certificazioni, riscossioni) sono riferiti alle annualità di competenza sul piano finanziario e non all'esercizio del Rendiconto, quindi nei futuri esercizi non ci sarà perfetta coincidenza con gli importi rendicontati.

In alcuni casi, per il meccanismo di erogazione delle somme, le "riscossioni" indicate nella tabella (costituite per il primo anno da acconti e pagamenti intermedi) possono superare gli importi del "piano finanziario", perché la Provincia ha certificato spese sostenute dai beneficiari finali per un importo superiore al limite previsto dal piano finanziario e, pertanto, ha ottenuto il relativo pagamento da parte della Commissione europea e del Ministero competente.

5.11 L'indebitamento

La finanza della Provincia Autonoma di Trento si caratterizza per la completa assenza di indebitamento.

Se finora la Provincia non si è mai indebitata per finanziare le proprie spese di investimento, ha comunque fatto ricorso ai diversi strumenti offerti dal mercato per l'attualizzazione dei limiti di impegno fissati con leggi statali. Ci si riferisce in particolare ai mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, ai mutui con intermediari finanziari autorizzati, nonché alle emissioni di prestiti obbligazionari.

Si tratta di operazioni finanziarie i cui oneri relativi al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale sono totalmente a carico dello Stato. Quest'ultimo, infatti al fine di diluire nel corso degli anni gli esborsi finanziari derivanti dalle concessioni di contributi in conto capitale, adotta spesso il meccanismo delle assegnazione di limiti di impegno, in genere di durata decennale o quindicennale, autorizzando l'ente beneficiario ad una loro attualizzazione mediante ricorso ad operazione di indebitamento. A tale proposito va ricordato che, in virtù delle disposizioni previste ai commi 75 e 76 dell'articolo 1 della L. 30 dicembre 2004, n. 311, e inserite all'articolo 31, comma 2, lettera b), della legge di contabilità provinciale (L.P. 7/79), al fine del consolidamento dei conti pubblici, le rate di ammortamento di finanziamenti attivati dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti locali e dagli altri enti pubblici ad intero carico del bilancio dello Stato sono pagate agli istituti finanziatori direttamente dallo Stato. Per le stesse finalità il ricavato del prestito viene iscritto dal soggetto beneficiario nelle entrate per trasferimenti

in conto capitale con vincolo di destinazione agli investimenti.

Nel corso del 2007 la Provincia non è ricorsa a operazioni di indebitamento per il finanziamento di investimenti né a proprio carico né a carico di altre amministrazioni.

Con D.P.P. 20 giugno 2007, n. 13-93/Leg. sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni agli articoli del regolamento di contabilità relativi alle operazioni di finanza straordinaria. Si tratta degli articoli 29, 31 e 32 che disciplinano, rispettivamente, il ricorso all'indebitamento, l'adozione degli strumenti derivati e le cartolarizzazioni. Le modifiche introdotte trovano ragion d'essere in una serie di motivazioni tra cui, in primo luogo, il recepimento dei nuovi principi introdotti dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria dello Stato per il 2007) in relazione alla gestione del debito tramite l'utilizzo di strumenti derivati. Nello specifico, la nuova disciplina prevede che le operazioni in derivati siano improntate alla riduzione del costo finale del debito e alla riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato. In secondo luogo, sulla base della ratio seguita dal legislatore nazionale, preoccupato dell'utilizzo a volte improprio o rischioso di tali strumenti da parte degli enti territoriali e locali, sono stati introdotti criteri più prudenziali nell'utilizzo degli strumenti derivati, a tutela e garanzia della Provincia. Ciò si è concretizzato nella previsione di ulteriori criteri, motivati da ragioni di prudenza o di opportunità, nella scelta della controparte del derivato rispetto a quelli introdotti a livello nazionale (decreto ministeriale n. 389 del 1° dicembre 2003) e già recepiti in regolamento, nonché nell'associazione a tali operazioni del rilascio di apposite garanzie a favore della Provincia (ad esempio ricorso ai cosiddetti collaterali, ossia vincoli reali aventi ad oggetto titoli di stato, altri titoli o denaro). Infine, la costituzione da parte di Tecnofin Trentina Spa della Cassa del Trentino Spa con la finalità di concedere finanziamenti agli enti pubblici e ai soggetti collegati alla finanza provinciale, di concedere garanzie, nonché di prestare attività di consulenza e assistenza in favore della Provincia in materia di indebitamento e finanza straordinaria, ha comportato una revisione degli articoli 29 e 32 del regolamento. Si è, infatti, sostituito a Tecnofin Cassa del Trentino quale soggetto attivo nell'utilizzo degli strumenti derivati e nella conclusione delle operazioni di cartolarizzazione.

Sempre nel corso del 2007 è stato approvato ed emanato con D.P.P. 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg. il regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali. Il regolamento disciplina le operazioni di indebitamento, le spese di investimento finanziabili mediante il ricorso al debito, il ricorso agli strumenti finanziari derivati, l'estinzione anticipata delle operazioni di indebitamento, per le quali è prevista la possibilità di delega alla Provincia (che può avvalersi di Cassa del Trentino SpA, assegnando alla stessa le somme necessarie per consentire tali operazioni).

Nel corso del 2007 Cassa del Trentino S.p.A. è entrata nel pieno della sua attività. Con deliberazione n. 335 del 23 febbraio 2007 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Provincia e Cassa del Trentino SpA, in applicazione dell'articolo 8bis, comma 3, della legge provinciale 9 aprile 1973, n. 13, al fine di regolare i rapporti tra la Provincia e Cassa. In data 2 maggio 2007, tra la Provincia e Cassa del Trentino SpA è stata sottoscritta la convenzione n. 36481 che regola, in particolare i rapporti inerenti l'applicazione del nuovo modello di finanziamento degli investimenti realizzati da enti pubblici e soggetti privati locali previsto dal citato articolo 8bis della L.P. 13/1973, che affida a Cassa del Trentino l'erogazione dei finanziamenti medesimi; erogazione che avviene esclusivamente nella forma di agevolazioni in conto capitale utilizzando i contributi in conto capitale assegnati dalla Provincia ed aggiornando i contributi annui, pure assegnati dalla Provincia, attraverso operazioni di provvista sul mercato finanziario. Tale procedura ha come obiettivo quello di evitare che gli enti e soggetti beneficiari dei finanziamenti, a fronte di contributi in annualità dalla Provincia, debbano procedere alla contrazione di operazioni di indebitamento. Con l'articolo 20 della legge finanziaria per il 2007 è stato in particolare previsto che ai fini del contenimento dell'indebitamento degli enti locali, dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie trasferite dalla Provincia ai Comuni, e per promuovere la razionalizzazione dei rapporti finanziari tra la Provincia e gli Enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2007 i trasferimenti per attività di investimento previsti a qualunque titolo dalla normativa vigente in favore degli Enti locali,

espressamente individuati d'intesa con il Consiglio delle autonome locali, sono erogati per conto della Provincia da Cassa del Trentino SpA.⁶⁵

Con deliberazione 735 del 13 aprile 2007 è stato, altresì, approvato lo schema di convenzione tra Cassa del Trentino SpA, Cassa Depositi e Prestiti e Provincia. Come anticipato Cassa del Trentino SpA al fine di assicurarsi la dotazione finanziaria necessaria a porre in essere le operazioni di finanziamento può concludere operazioni di provvista sul mercato finanziario, anche ricorrendo all'emissione di prestiti obbligazionari. Con la sottoscrizione della Convenzione, la Cassa Depositi e Prestiti si è impegnata a sottoscrivere i titoli obbligazionari emessi da Cassa del Trentino SpA con continuità e a condizioni vantaggiose ed irrevocabili. In merito si rileva come, essendo Cassa del Trentino SpA una società partecipata al 100% da Tecnofin, società a sua volta controllata dalla Provincia, possa beneficiare dell'eccellente rating della Provincia, recentemente elevato al massimo della valutazione a livello mondiale dall'Agenzia Moody's - AAA - e dall'agenzia FitchRatings - AAA - con un conseguente miglioramento delle condizioni di indebitamento per il sistema pubblico provinciale.

5.12. Gli equilibri di bilancio e le risultanze finali dell'esercizio.

Risulta rilevante, ai fini della definizione della gestione del bilancio nell'esercizio finanziario, porre l'attenzione sugli equilibri di bilancio.

L'equilibrio di bilancio di competenza, di cui all'art. 15, comma 1 della L.P. 7/79, è dimostrato dalla seguente tabella:

Totale spese di cui si autorizza l'impegno	5.450.500.000,00	Totale entrate di cui si prevede l'accertamento	5.140.500.000,00
+ eventuale disavanzo di consuntivo		+ eventuale avanzo di consuntivo	310.000.000,00
Totale a preventivo	5.450.500.000,00	Totale a preventivo	5.450.500.000,00

L'equilibrio è stato garantito nel corso della gestione in quanto le variazioni apportate sono state meramente compensative (prelievi dai fondi di riserva, variazioni fra capitoli della stessa unità previsionale di base, ecc.) non determinando modifiche nei totali e hanno riguardato variazioni delle entrate e delle uscite dello stesso importo. In particolare le variazioni apportate sono riepilogate nella seguente tabella:

	entrate	uscite
Stanziamiento iniziale		
parte I	3.980.000.000,00	3.980.000.000,00
parte II	1.470.500.000,00	1.470.500.000,00
Totale iniziale	5.450.500.000,00	5.450.500.000,00
Variazioni		
parte I	+ 61.441.574,73	+ 61.441.574,73
parte II	+ 1.260.630.168,94	+ 1.260.630.168,94
Totale variazioni	+ 1.322.071.743,67	+ 1.322.071.743,67
Stanziamiento finale		
parte I	4.041.441.574,73	4.041.441.574,73
parte II	2.731.130.168,94	2.731.130.168,94
Totale finale	6.772.571.743,67	6.772.571.743,67

Per quanto riguarda l'equilibrio economico, di cui all'art. 15, secondo comma L.P. 7/79, la tabella, riportata nel bilancio giuridico, dimostra che il totale delle spese correnti e delle spese per rimborso prestiti non supera il totale delle entrate proprie, ad eccezione di quelle derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti, delle entrate per devoluzione di tributi erariali nonché delle entrate derivanti da trasferimenti ad esclusione delle assegnazioni destinate al finanziamento di spese in conto capitale.

⁶⁵ Con deliberazione n. 374 del 23 febbraio 2007 sono stati definiti i criteri e le modalità per l'applicazione di questa nuova procedura.